

# ASSISI E' mancato il numero legale Il «Puc» angelano incendia l'aula Nuovo «stop»

ASSISI — La maggioranza di centrodestra non riesce a portare a conclusione forse il più importante piano urbanistico dell'era Bartolini: il Piano urbano complesso di Santa Maria degli Angeli, fiore all'occhiello del sindaco. E' bastata l'uscita dall'aula, peraltro annunciata, del coordinatore comunale di An Apostolico e del capogruppo Siena per far mancare il numero legale e rimandare per l'ennesima volta la definizione del piano, già approvato dal consiglio comunale e ora da modificare sulla base del-

**Il sindaco «tradito»**

**da due consiglieri di An**

**L'area interessata**

**è di 10 ettari, in gioco**

**2 milioni e 300mila euro**

le prescrizioni della Regione, con il taglio di circa 20mila metri cubi. Un problema politico o di genere amministrativo? La reazione indignata del sindaco Bartolini che giudica «strumentale e incoerente» il comportamento tenuto dai due consiglieri di An usciti dall'aula sembra privile-



giare l'interpretazione 'politica', per di più condizionata dall'imminenza delle elezioni amministrative e da oscuri sostegni perugini. L'unico partito che sostiene incondizionatamente il «Puc» è Forza Italia che in una nota chiede l'immediata approvazione delle modifiche, per non ri-

sciare di perdere l'intero finanziamento.

L'Udc, pur non dicendosi contraria al piano, fiancheggia An quando chiede ulteriori approfondimenti. In gioco ci sono interessi importanti e una scommessa per il futuro economico e commerciale di Santa Maria degli

**BARTOLINI FURIOSO**  
Il primo cittadino non intende mollare e sollecita il Consiglio comunale a esprimersi sul Piano

Angeli, diventata ormai il fulcro intorno al quale ruotano gran parte delle attività comunali. Un'area da ristrutturare di circa 10 ettari e un finanziamento pubblico di 2 milioni e 300mila euro. Le opposizioni, da sempre contrarie, si augurano che il «Puc» angelano sia oggi per il centrodestra ciò che rappresentò il «trenino» dieci anni fa per il centrosinistra, costando la mancata rielezione del sindaco Ds Vitali. In caso di vittoria del centrosinistra i Ds hanno annunciato che bloccheranno l'attuazione del «Puc». Sono ormai più di due anni che il piano è stato presentato, più volte discusso e modificato. Bartolini non intende mollare e chiede che il consiglio comunale si pronunci in maniera esplicita nella prossima seduta, che sarà fissata dalla conferenza dei capigruppo. **m. s.**

**BASTIA** Singolare iniziativa del coordinatore di Forza Italia

## La sicurezza prima di tutto Assemblea a casa Fratellini

BASTIA — Il nuovo piano regolatore, le aree di recupero e gli interventi infrastrutturali, tutte cose importanti che, però, passano in secondo piano quando è la sicurezza a diventare il problema prioritario. Ne è convinta Forza Italia che ha promosso l'altra sera un'assemblea nella residenza del coordinatore comunale Fratellini: Scelta singolare non tanto per imitare Berlusconi, quanto per favorire tra i partecipanti un'atmosfera amichevole e conviviale. Buona la risposta dei cittadini, più di 50 persone, alla presenza del coordinatore regionale azzurro Luciano Rossi che ha avuto parole di incoraggiamento per Forza Italia di Bastia, «da portare ad esempio in tutta la regione», ha detto riferendosi ai risultati ottenuti alle amministrative. Il presidente Con-

**Collaborazione  
con altri Comuni  
Più polizia  
municipale  
e vigilantes**

commercio Marco Caccinelli ha invitato a non sottovalutare i problemi della criminalità e dell'immigrazione e ad unire gli sforzi. Fratellini ha tratto le conclusioni: innanzitutto rilanciare la petizione popolare chiamando anche An e Udc a collaborare. Inoltre, sarà proposto un pacchetto di interventi tra i quali una collaborazione con i comuni limitrofi a cominciare da Assisi, soprattutto per controllare le aree industriali confinanti, dove si ipotizza di utilizzare, a fianco delle forze dell'ordine, anche la vigilanza privata. Infine, rafforzare l'organico della polizia municipale è una priorità per la quale FI chiede l'applicazione del parametro regionale, che stima un vigile urbano ogni 700 residenti. **m.s.**

**ASSISI** Cerimonia

## Intitolata una via a Dragutescu

ASSISI — La città ha intitolato al Maestro Eugen Dragutescu una via del centro, tra via Cristofani e via Bernardo da Quintavalle. La cerimonia si è svolta ieri mattina alla presenza dei fratelli dell'artista di origine rumena e di Gianfranco Costa, presidente del consiglio comunale e fondatore del Centro internazionale per la pace che ha proposto l'intitolazione della strada. «Il cantore di Assisi del '900»: lo ha così definito Costa ricordando la forte amicizia del maestro Dragutescu con la città umbra dove a lungo ha lavorato partecipando con le sue opere ad esaltare il ruolo di Assisi città della pace, in particolare con una mostra dedicata ai bambini. «L'intitolazione di una via a Dragutescu — ha concluso Costa — è un dovuto riconoscimento alla memoria dell'artista, legato a tante famiglie e all'intera comunità assisiate».

**TODI** L'assessore spiega il programma di interventi

## Il cimitero non basta più In arrivo 800 nuovi loculi

TODI — Tra gli interventi prioritari del programma di opere pubbliche per l'anno in corso, recentemente approvato dal consiglio comunale, figura l'ampliamento del cimitero urbano. Un problema molto sentito dai tuderti che da tempo vedono insoddisfatti un elevato numero di richieste per l'indisponibilità all'interno dell'attuale cinta muraria.

«Gran parte dei loculi venduti non sono occupati — spiega l'assessore Rita Petrazzoli — mentre per quelli venduti e occupati molte lapidi attestano tempi di occupazione lunghi, senza che ne sia prevedibile una loro futura disponibilità per nuove esigenze. A ciò si aggiunge che l'attuale localizzazione del cimitero trova due grandi limiti di natura geologica e urbanistica alla possibilità di significativi ampliamenti».

**Una soluzione  
in due stralci  
per superare  
i limiti geologici  
e urbanistici**

Oggi l'amministrazione sembra aver trovato una buona soluzione: 800 loculi da realizzare in due stralci distinti nella zona di proprietà comunale, oggi adibita a parcheggio, per un investimento di ben 1.675.000 euro. Il primo blocco, 604 loculi ad est, sarà ultimato entro i primi mesi del 2006, essendo prevista l'approvazione della progettazione definitiva entro la fine di ottobre mediante conferenza dei servizi. Il secondo stralcio mirerà in futuro a completare la costruzione dei loculi e a realizzare il parcheggio, da spostare in un'area privata adiacente alla provinciale.

Susi Felceti

**TODI** La polemica

## Monumento all'Arma, tutto ok

TODI — «La scelta di collocare un monumento ai caduti dell'Arma dei carabinieri davanti alle mura urbane, su un terreno delle ex Istituzioni Riunite di Beneficenza, è avvenuto previo adempimento delle procedure previste in materia, con la concessione delle autorizzazioni necessarie di Sovrintendenza e giunta». In questo modo il Comune di Todi ha inteso rispondere risponde ai tanti cittadini che hanno avanzato dubbi perlessità in merito all'opera collocata alle porte della città.

Una scelta che anche per lo Sdi, «non riduce la godibilità delle mura né del Tempio della Consolazione» ma che, al contrario, afferma il segretario Floriano Pizzichini «valorizza uno spazio che fino ad oggi veniva usato solo per posteggiare le automobili».

S. F.

**ASSISI** I fedeli, dopo la festa, vogliono tutelare e ridare un futuro a Santa Maria Maddalena

## «Spostiamo la chiesetta, luogo francescano»

ASSISI — Rendere fruibile e rilanciare Santa Maria Maddalena. Lo chiedono con forza gli abitanti della zona, dopo la festa di venerdì scorso. La chiesetta, ricca di storia e con tanti devoti, sorge lungo la vecchia strada che unisce Rivotorto a Santa Maria degli Angeli. Le sue origini sono antichissime, tanto che è attestata già nel 1198: era l'ospedale di San Lazzaro dell'Arce, un lebbrosario. Riporta a questo luogo l'incontro di San Francesco con il lebbroso, l'abbraccio, la volontà di una vita nuova. «Oggi purtroppo la chiesina, di proprietà della parrocchia, è in degrado — spiega Francesco Bastianini —. E pensare che, fino a non molti anni fa, si faceva una

gran festa in onore della Maddalena, con gente che veniva da Rivotorto, da S. Maria degli Angeli, Castelnuovo... Quanto al legame con Francesco, non c'è neanche una targa a ricordarlo...». La strada, tra l'altro, corre lì vicino e rende pericoloso il pellegrinaggio dei fedeli. Ecco l'idea... ardità: «spostare di un centinaio di metri la chiesetta, in modo da renderla più fruibile, riscoprirla come importante luogo francescano a fini turistici, superando nel contempo i rischi». «Siamo in molti — conclude Bastianini — che vorremmo che, con le diverse istituzioni, una soluzione si trovasse».

M.B.

**spe** SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE

Agenzia di Perugia

LA NAZIONE - IL GIORNO - IL RESTO DEL CARLINO  
QN Quotidiano Nazionale

Informa che fino al **31 agosto 2005**  
lo sportello di via M. Angeloni, 80/B - Perugia  
sarà aperto dalle **ore 9,00 alle ore 13,00**

Per eventuali urgenze telefonare per appuntamento

06124 Perugia - Via M. Angeloni 80/b Tel. 075 5056248 - Fax 075 5056249  
e-mail spe.perugia@speweb.it oppure furiani@speweb.it